



Il ruolo delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente

Luca Marchesi

Presidente ASSOARPA

Vice Presidente SNPA

Direttore Generale ARPA FVG

Le Agenzie nel Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente

- ▶ Le Agenzie condividono con ISPRA, in una logica di Sistema a rete, il perseguimento degli obiettivi di raccolta di dati ed informazioni ambientali per la successiva diffusione al pubblico.
- ▶ Le informazioni ambientali così raccolte costituiscono, come il Rapporto Rifiuti Urbani dimostra, un riferimento ufficiale per le pubbliche amministrazioni e tutti gli altri portatori di interesse.
- ▶ Tale ruolo viene sancito nella legge istitutiva del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente.

Quale il ruolo delle Agenzie nel processo di redazione del Rapporto?

- ▶ Per poter garantire un'elevata qualità di dati ed informazioni l'Agenzia svolge l'importante ruolo di connessione con gli operatori del sistema di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti urbani
- ▶ La rete delle Agenzie rappresenta il collettore e garante dei dati e delle informazioni relative ai rifiuti in generale e dei rifiuti urbani in particolare
- ▶ Le sezioni regionali del catasto in questo contesto hanno la possibilità di stabilire e sviluppare un dialogo costante e continuo con gli enti territoriali e i loro gestori
 - ▶ comprendendo le dinamiche e le evoluzioni del settore,
 - ▶ riuscendo a dare un valore ai dati e ai cambiamenti, e
 - ▶ supportando sia il sistema nazionale, sia i sistemi di conoscenza e i processi di pianificazione a livello regionale.

Il panorama a livello nazionale

- ▶ Le modalità con le quali le sezioni regionali del catasto espletano la propria funzione sono ancora diversificate e cambiano da regione a regione.
- ▶ Molte agenzie hanno strutturato al loro interno una sezione regionale del catasto operativa ed organizzata per la raccolta e la validazione di tutti i dati sui rifiuti sia urbani che speciali.
- ▶ In alcuni contesti la funzione viene ancora svolta con un supporto attivo di ISPRA, in altri casi da soggetti/enti diversi dalle Agenzie.
- ▶ A livello nazionale nella raccolta dati si stima siamo **coinvolti 80 tecnici** .
- ▶ La grande mole di dati da gestire e la necessità di rapportarsi a tanti soggetti produttori di dati, ha portato alcune sezioni regionali del catasto a condividere strumenti di raccolta e gestione dei dati.



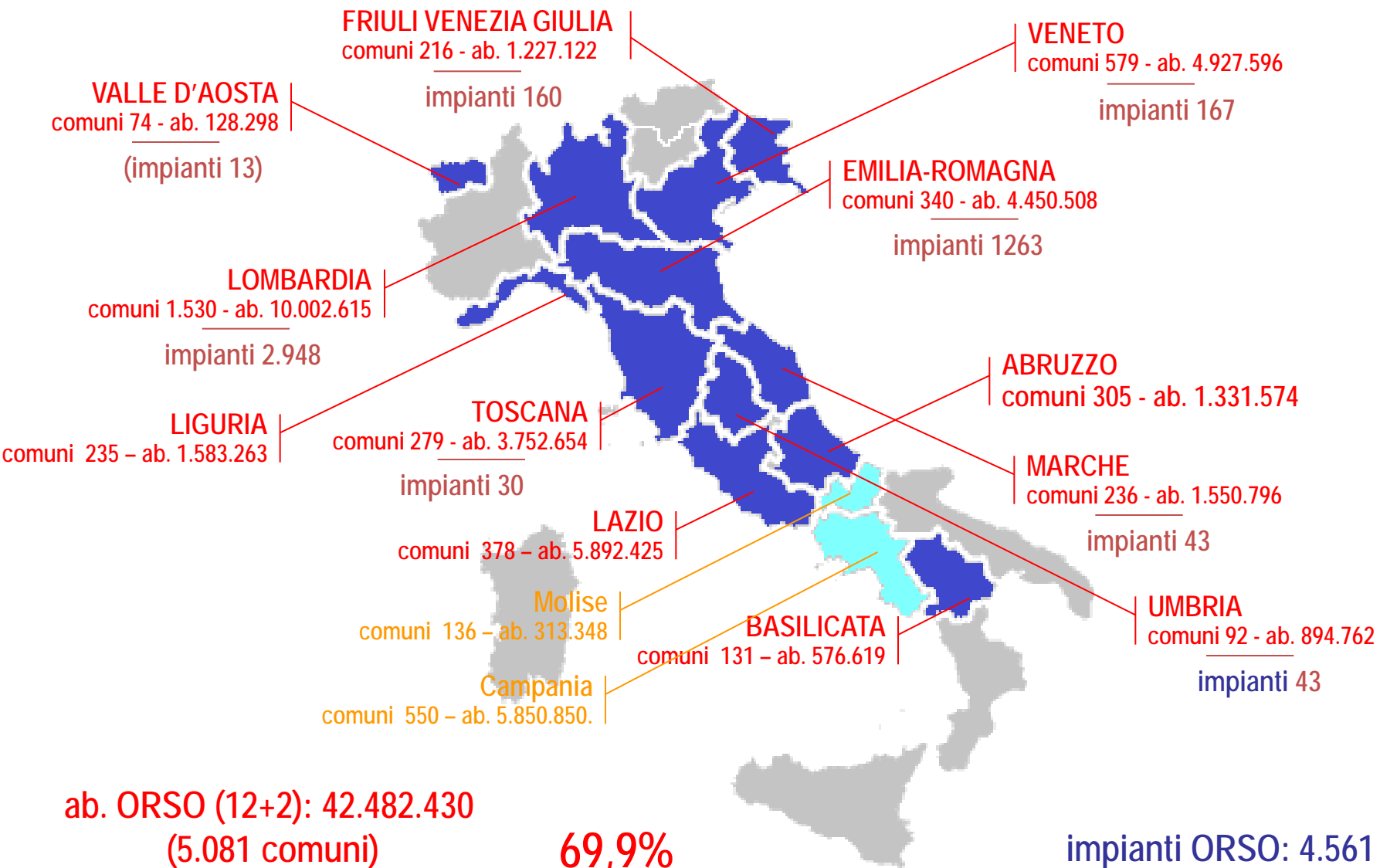
<https://orso.arpalombardia.it>



REGIONE BASILICATA



ORSO: 16 anni di compilazione on-line



ab. ORSO (12+2): 42.482.430
 (5.081 comuni)
 ab. ITALIA: 60.795.612

69,9%

impianti ORSO: 4.561

Un sistema condiviso

- ▶ L'esperienza di O.R.So. mette in evidenza la capacità di fare sistema delle Agenzie ed dimostra che il sistema, dopo 16 anni, è maturo per diventare uno strumento nazionale avendo raccolto il consenso di circa il 67% delle Agenzie.
- ▶ La positiva condivisione di strumenti informatici, di metodi di raccolta di dati e l'elaborazione di regole comuni hanno permesso di migliorare costantemente la qualità delle informazioni supportando ISPRA con dati sempre più precisi e qualificati.

L'uniformità delle informazioni

Le ARPA supportano le regioni e i sistemi locali elaborando, a partire dai dati raccolti, gli indicatori e le informazioni ambientali.

Tra questi la % di raccolta differenziata.

Il **D.M. 26.05.2016** fornisce indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani al fine di uniformare il calcolo sull'intero territorio nazionale.

Il D.M. però lascia facoltà alla Regione di recepirne il contenuto e quindi di fatto permane sul nostro territorio una difformità di calcolo. Ad oggi il D.M. è stato recepito nel 60% delle Regioni italiane.

In conclusione alcuni spunti di riflessione

- ▶ Puntare su una raccolta dati con un **unico strumento condiviso** consente di disegnare un quadro preciso ed omogeneo della complessa attività di gestione e trattamento dei rifiuti urbani .
- ▶ Promuovere **accordi** tra le ARPA ed altri enti per **la raccolta e la condivisione dei dati** sgravando i comuni e gli impianti dal proliferare di richieste dati.